3 – LAVORO

Il mercato del lavoro in Sicilia è stato caratterizzato nel corso del 2006 da una ulteriore crescita dei livelli occupazionali e da una nuova flessione del tasso di disoccupazione. In base ai risultai dell'indagine ISTAT, l'occupazione ha registrato un aumento (2,2%) analogo a quello dell'anno precedente. Settorialmente gli incrementi più apprezzabili si sono avuti in agricoltura e nei servizi, mentre l'occupazione nelle costruzioni – in forte crescita nel biennio 2003-2004 – ha fatto registrare la perdita più marcata. Pressoché in linea con l'anno precedente la consistenza dei lavoratori nell'industria in senso stretto e nel commercio.

La distribuzione per ramo di attività nel 2006 ha confermato la netta prevalenza degli occupati nei servizi privati e pubblici, che hanno assorbito da soli il 72,8% del totale, contro una quota del 65,6% a livello nazionale. Si è mantenuta modesta la quota relativa all'industria in senso stretto (9,6%), mentre il livello di occupati in agricoltura (8,9%) è tornato a superare, dopo un lungo arco temporale, quello relativo alle costruzioni (8,7%), peraltro in calo. Da evidenziare per alcuni importanti settori, le considerevoli differenze tra i livelli occupazionali dell'Isola e quelli riguardanti il dato italiano. L'industria in senso stretto sull'intero territorio nazionale assorbe il 21,9 dell'intera occupazione, mentre l'agricoltura italiana registra quote più che dimezzate rispetto al corrispondente dato regionale.

La diffusione del part-time risulta conforme con il livello medio italiano: nel 2006 questa tipologia contrattuale incide sull'occupazione complessiva per il 13% in Sicilia (il 13,3% in Italia). Nell'Isola a ogni 100 occupati che lavorano con un contratto a tempo parziale, corrispondono circa 66 donne, per lo più impiegate nei servizi (90 per cento).

Rispetto alla media nazionale, si registra in Sicilia un maggiore ricorso ai contratti a tempo determinato: nel 2006 ogni 10 contratti 2 sono di questa tipologia a fronte di una aliquota del 13% per l'Italia (considerata

complessivamente). La maggior quota si registra nel settore dell'agricoltura (65%), mentre quelli delle costruzioni e dei servizi si attestano su valori prossimi al 16,5 per cento.

Dei 222.427 contratti a tempo determinato il 44% riguarda donne (97.535) e di questi l'81% è stipulato nei servizi, il 16,8% in agricoltura e poco meno del 2% nell'industria in senso stretto. Anche per i maschi le quote più consistenti di contratti stipulati con modalità a termine riguardano gli occupati nei settori dei servizi (61,2%) e dell'agricoltura (26,7 per cento). Quote pari al 7,1% si registrano nelle costruzioni e del 4,6% nell'industria in senso stretto.

Le persone in cerca di occupazione nel 2006 sono state 234.553 (-17,6% rispetto al 2005), corrispondenti ad una quota pari al 14 per cento del totale nazionale. In ulteriore diminuzione è risultato il tasso di disoccupazione, sceso al 13,5%, quasi tre punti in meno del 2005.

L'analisi di medio periodo evidenzia una crescita dell'occupazione imputabile quasi esclusivamente alla componente femminile, cresciuta nel quinquennio di oltre 44 mila unità (poco meno di 10 mila l'incremento per gli uomini). La quota occupazionale per le donne passa dal 31,4% del 2002 al 33,4% di fine periodo.

In pari tempo una significativa flessione si registra nel numero di persone in cerca di un lavoro. In quattro anni si è avuto un crollo di oltre 142 mila unità, in parte ascrivibile a un sentimento di sfiducia sulla possibilità di trovare un impiego, con un effetto sul tasso di disoccupazione, sceso di oltre 7 punti percentuali (era pari al 20,6% nel 2002). Per contro il tasso di attività, si è ridotto dal 55,2% del 2002 al 52,1% del 2006.

Dato il peso demografico, le province che offrono maggiori opportunità di lavoro sono Palermo (357.364 addetti), Catania (315.763) e Messina (212.141). Il tasso di attività più apprezzabile si riscontra a Ragusa (59,5%), immediatamente seguita da Messina (54,7%). Siracusa, Caltanissetta e Catania risultano le province meno "attive", con valori dell'indicatore al di sotto del 50 per cento. Su scala provinciale, gli squilibri e le segmentazioni del mercato del lavoro appaiono nettamente differenziati. Così ad esempio, l'analisi dei tassi di attività mette in luce nel caso degli uomini gli alti valori del ragusano (75%) e del trapanese (71,4%), e i livelli di poco più contenuti di Catania (67,5%) e di Siracusa (66%). Nel caso delle donne, invece, dai valori più consistenti di Ragusa (44%) e Messina (41,4 per cento), si scende ai livelli molto modesti di Caltanissetta (31,5%) e Agrigento (29,3 per cento).

Le maggiori difficoltà a trovare lavoro sembrano persistere in particolar modo nelle province di Palermo, dove il tasso di disoccupazione si attesta al 18,6%, Enna (16,7%) e Caltanissetta (16,6%), mentre migliori opportunità sembrano avere i residenti di Messina (10,7%), Trapani (10,4%) e soprattutto di Ragusa, dove si raggiungono livelli vicini a quelli delle aree centro settentrionali (6,7 per cento).

Glossario

Forze di Lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Non Forze di Lavoro: persone che dichiarano di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento. Sono compresi anche i militari di leva o in servizio civile sostitutivo, gli inabili e le persone fino a 14 anni di età.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
− hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
− hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
− sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupati alle dipendenze: persone occupate legate all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:
− hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
− inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad

avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile
anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2007 – ISTAT

Rapporto SVIMEZ 2007 sull'economia del mezzogiorno – SVIMEZ

Dossier Statistico Immigrazione 2007 – CARITAS

I trattamenti pensionistici – Anno 2005 – ISTAT

Lavoro e retribuzioni – Anni 2001-2004 – ISTAT

Forze di lavoro – Media 2006 - ISTAT

Su Internet

http://www.istat.it
Misure di produttività dei fattori – Anni 1980-2006
Valore aggiunto e occupati interni per sistema locale del lavoro – Anni 2003-2004
Occupazione e valore aggiunto nelle province – Anni 1995-2003
Sistema di indicatori territoriali – Area *mercato del lavoro*
Statistiche per le politiche di sviluppo – Indicatori di contesto chiave – Asse III *Risorse umane*

Annuario statistico italiano – Capitolo 9: "Lavoro"

http://www.inps.it
Banche Dati Statistiche
Osservatorio sulle imprese, occupati dipendenti del settore privato non agricolo e retribuzioni medie annue di operai e impiegati
Osservatorio sui lavoratori dipendenti
Osservatorio sulle politiche occupazionali e del lavoro
Osservatorio sui lavoratori autonomi
Osservatorio sui lavoratori domestici
Osservatorio sul mondo agricolo

www.lavoro.gov.it
Settore Studi e statistiche

www.isfol.it
Rapporto annuale

www.inail.it
Banca dati statistica
Banca dati disabili
Osservatorio occupazionale
Statistiche storiche

www.lavoro.minori.it
Indagine nazionale sul lavoro minorile: "Bambini, lavori e lavoretti"- Anno 2000
Infortuni sul lavoro di minori d'età: denunce e indennizzi – Anno 2002
Ispezioni su aziende che occupano minori d'età – Anni 2003-2004

www.alef-fvg.it
Dati sull'immigrazione e sull'emigrazione

www.isfol.it
Verso il lavoro organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici per cittadini e imprese nel mercato del lavoro - Monitoraggio 2003
La qualità del lavoro in Italia

www.cnel.it
Banca dati Mercato del Lavoro